

RELAZIONE DEL RETTORE MAGNIFICO DEL PONTIFICIO ATENEO DI SANT'ANSELMO IN ROMA AL CONGRESSO I ABATI BENEDETTINI NELL'ANNO 2016

1) Situazione attuale del Pontificio Ateneo di Sant'Anselmo

Il Pontificio Ateneo di Sant'Anselmo, come dice il piano strategico dell'Ateneo, è l' "Università Benedettina a Roma". Per questo in un Congresso di Abati c'è uno spazio ed un tempo dedicata ad esso.

Vorrei innanzitutto mettere in evidenza lo sforzo enorme compiuto con l'aiuto di tutti in questi ultimi 4 anni, dall'ultimo congresso di abati, a partire da e con il sostegno del " Piano strategico" realizzato, progettato e messo in atto come si è già detto.

Come tutte le Università dei grandi ordini religiosi, come l' Università Gregoriana, l'Angelicum, la Santa Croce, la Salesiana o l'Antoniano, e quelle che dipendono direttamente dalla Santa Sede, come l'Università Urbaniana o la Lateranense, il nostro Ateneo, insieme alla Regina Apostolorum, è parte di ciò che si definisce " Università Pontificie Romane", che dipendono direttamente dalla Sede Apostolica sotto la Congregazione della Educazione Cattolica.

Al termine dell'anno accademico 2015/2016 il numero degli studenti che hanno frequentato il nostro Ateneo è stato di 534 , ai quali si devono aggiungere gli allievi dei 2 istituti incorporati nella facoltà di Teologia, come l' "Istituto di Liturgia Pastorale" di Padova e la " Theologisches Studienjahr" della Dormition Abbey di Gerusalemme, che conta la prima 66 studenti e 22 la seconda. Con queste 2 istituzioni abbiamo un totale di 622 studenti.

Se mettiamo a confronto queste cifre con quelle di 4 anni fa, durante l' ultimo congresso di Abati, possiamo constatare l' aumento e l' estensione del nostro Ateneo.

Senza contare il centinaio di alunni dei corsi estivi tenuti nel mese di Luglio a Sant'Anselmo, che è una novità manifesta l' incremento e lo sviluppo che abbiamo dato all' Ateneo negli ultimi 4anni.

Senza dare numeri, poiché non sono alunni iscritti direttamente all'Ateneo, dobbiamo prendere in considerazione in ciò che chiamerei la " grande famiglia anselmiana-romana" le 12 affiliate e associazioni delle facoltà di Teologia e Filosofia che sono una estensione mondiale della nostra sede romana.

2. AVEPRO

Il 2 e 3 Dicembre 2013 abbiamo ricevuto la Commissione esterna per la valutazione del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo inviata dall' **AVEPRO** o “ **Agenzia di valutazione delle attività e funzionalità delle pontificie Università**”. A capo vi era P.Francisco Javier Herrero Hernández ed era formata dai professori Gianfranco Coffele, Marc Rastoin e Declan O'Byrne. Riprendo alcune delle loro osservazioni finali, la prima delle quali è stata quella di evidenziare l' impegno forte delle autorità accademiche e della Confederazione Benedettina per la modernizzazione della istituzione l'”aggiornamento” stabilito per i suoi programmi. Si è messo in grande evidenza lo sforzo messo in atto per rinforzare il carattere proprio dell'istituzione con la sua specifica identità benedettina e i cambiamenti effettuati per migliorare le strutture anselmiane. Alcuni suggerimenti propostici si sono o si stanno per realizzare progressivamente come l'adattamento degli Statuti alla nuova “Governance” dell'Ateneo.

La relazione finale- che è pubblica- può essere letta sul sito web dell' **AVEPRO**.

3. Caratteristiche dell'insegnamento nel Pontificio Ateneo di Sant' Anselmo

Se c'è una connotazione che vogliamo dare al nostro insegnamento è quella della professionalità e “ benedettinità “

Professionalità: abbiamo adattato- nel corso degli anni- un collegio benedettino ad una università moderna- L'esigenza di “ adattabilità” al Processo di Bologna hanno permesso di rivedere e adattare le nostre strutture accademiche, burocratiche, informatiche e mediatiche. Stiamo costruendo una Università moderna!

Benedettinità: La nostra è una Università benedettina che ha scelto e meditato come” tema di profilo” quello di “ Teologia, filosofia e liturgia tra le culture e le religioni”, cosa che permette di sviluppare una tematica interdisciplinare che sviluppi il carattere sapienziale e benedettino del nostro insegnamento. Negli ultimi 2 inizi di anno accademico abbiamo sviluppato questa tematica in giornate di studio che sono state titolate “ Parola e Scrittura”, anno accademico 2015/16 e “ L'Azione”, anno accademico 2016/17.

Dal Rettore Magnifico dipendono direttamente la biblioteca, le segreterie, le pubblicazioni dell'Ateneo e la cappellania universitaria e l' Ufficio degli studenti.

4. Le segreterie

-La segreteria generale dell'Ateneo

Negli ultimi anni la segreteria generale dell'Ateneo ha riorganizzato tutta la sua struttura. L'impresa **KEY”PEOPLE** fu chiamata per programmare e realizzare questa nuova organizzazione. In questo modo si è proceduto all'analisi informatica di tutti gli elementi della segreteria, cominciando dalla preiscrizione **online** con il successivo piano di studio dello studente che può essere compilato anch'esso online. Allo stesso modo gli studenti si prenotano agli esami e ricevono gli avvisi per questa stessa via informatica. Una semplificazione che ha aiutato molto il cammino dell'Ateneo. Insieme al Segretario generale, P. Pacomio Okoje, che svolge il suo compito con grande professionalità, nella segreteria lavorano 2 impiegati a tempo pieno con l'aiuto settimanale di un tecnico che li aiuta a risolvere i problemi che si presentano.

-La segreteria del Rettore

Con l'aiuto inestimabile della signora Claudia Burger, detta segreteria svolge un ruolo fondamentale in tutte le relazioni di un ateneo universitario. Coordina tutte le attività dell'Ateneo e dei suoi professori.

-Ufficio delle relazioni pubbliche

Sarà coordinato da Sotto la responsabilità del Sig Giuseppe Piscitelli sono le relazioni con la pubblicità, oltre ad essere egli il segretario del Pontificio Istituto Liturgico.

-La Cappellania Universitaria

Funziona ogni giorno con l'Eucaristia quotidiana e nei tempi forti dell'anno liturgico prepara e coordina un ciclo di meditazioni dirette da professori e studenti. Coordina anche le relazioni con il “Vicariato” di Roma. La dirige con competenza P. Pacomio Okoje.

-Il Dipartimento degli Studenti(CSA)

Abbiamo creato negli ultimi anni questo dipartimento diretto finora da P. Luigi Gioia e che a partire da Giugno 2016 sarà coordinato da P. Ruberbal Monteiro da Castro. E' formato dagli stessi studenti ed ha lo scopo principale di aiutare i nuovi studenti che iniziano il loro percorso nell'Ateneo, organizza visite culturali e viaggi ma anche feste che aiutino a creare legami di amicizia e collaborazione.

5. Progetto di comunicazione esterna e nuovo sito web dell 'Ateneo

La presenza di un monaco benedettino, Fra Simon Stubbs OSB come responsabile del dipartimento “ Ufficio Marketing” e del sito web dell'Ateneo ci ha permesso di proiettarci nelle reti sociali. Abbiamo fatto passi importanti

6. Valutazione da parte degli studenti

Ogni anno gli studenti danno una valutazione sui corsi, le attività e le strutture del nostro Ateneo. Nel 2014 demmo l'incarico ad un sociologo , il prof. Cinque grani, di fare uno studio sugli ultimi 5 anni di valutazione dei corsi, dei professori e le strutture del nostro Ateneo relativi ai periodi che vanno dall'anno 2009-10 al 2012-13. In tale valutazione, che si può consultare nella segreteria del Rettore, si deduce che da parte degli studenti l' unico problema – in termini di “ esito della didattica “- riguarda la poca conoscenza delle lingue classiche. Quanto realizzato ha consentito di attuare un'interazione che permette una “scala” a 3 livelli: informare, consultare e coinvolgere gli stessi nelle azioni dell'Università. Gli studenti hanno valutato positivamente l' insegnamento dei valori benedettini (accoglienza, ospitalità, familiarità, attenzione personalizzata, etc..). Per esempio ci sembrava urgente stabilire come priorità : la creazione di una strategia didattica che determini e specifichi il nostro modo di insegnare e trasmettere valori che appartengano al campo monastico educativo.

7. La Biblioteca

La biblioteca ha continuato il suo servizio ma allargandolo a tutta la Confederazione mediante uno scanner che permette di soddisfare le richieste online che ci arrivano, permettendo di riprodurre il materiale perso.. Durante questi anni ha dovuto ridurre gli acquisti per attenerci al preventivo concesso. Alcune misure recenti, come la inclusione nelle tasse accademiche di una quantità per la biblioteca, ha permesso di affrontare le spese senza perdita. Alcune migliorie , come la porta di cristallo con accesso ristretto al tessera universitaria, ha migliorato la sua visibilità. In questi giorni si cambierà la vecchia caldaia di riscaldamento e si sta installando un sistema di aria condizionata molto necessario per i mesi estivi. Grazie alla fondazione abbiamo affrontato un ampliamento della stessa creando una sala “ per dottorandi” nel così detto “ Corridoio di Cristo Morto”. Molto rimane ancora da fare, tuttavia, e si dovrebbe trovare una soluzione alla mancanza di mezzi economici che ci ha costretti innanzitutto a ridurre l’acquisto di libri per attenerci al preventivo concessoci.

8. Le pubblicazioni

Le nostre pubblicazioni sono la garanzia del nostro lavoro. In questi 4 anni abbiamo pubblicato 14 volumi della nostra raccolta *STUDIA ANSEMIANA* includendo l’opera postuma di P. Adalberto de Voguè sulla storia del movimento monastico nell’antichità. Abbiamo istituito il PREMIO S. ANSELMO per la migliore tesi dottorale dell’Ateneo , quest’anno alla sua 5° edizione con l’assegnazione straordinaria di 2 vincitori le cui opere-tesi dell’Ateneo stanno per apparire nella suddetta colonna

9.Corsi on Line

Nel Congresso precedente ho annunciato l’apertura di nuovi metodi di insegnamento on line. E’ una realtà viva dal momento che da circa più di un anno abbiamo iniziato questa possibilità che apre le nostre aule a chi non può venire direttamente nelle aule. Tutta la informazione si può trovare nel nostro sito web.

10. La situazione economica del nostro Ateneo

Una Università richiede un fondo economico ampio e libero. L'aumento costante degli studenti ed una politica di trasparenza economica e di controllo permanente dei consumi ha fatto sì che negli 2 ultimi anni l'Ateneo abbia registrato un leggero *superavit* che ci permette di affrontare il futuro con speranza. Non ci sono perdite giacché le tasse economiche , oltre all'aiuto costante che ci arriva dalla Confederazione attraverso il "Sussidio" e la "Solidarietà" ci permettono di coprire le spese con sufficiente tranquillità. Il Consiglio del Rettore nella sua sessione mensile analizza le spese e le entrate nelle diverse sessioni che costituiscono l'economia dell'Ateneo.

Con l'aiuto del nostro economato abbiamo stabilito contratti di lavoro- secondo la normativa italiana- per tutti i professori che non siano monaci. I presbiteri e i religiosi godono di un sistema particolare , anche questa secondo la normativa vigente.

11. Alcune preoccupazioni del Rettore dell'Ateneo Anselmiano

-L'infrastruttura

Il numero crescente degli alunni presuppone un miglioramento dell'economia dell'Ateneo, ma anche suppone l'esigenza di un miglioramento delle strutture. E' motivo di gioia veder crescere l'Ateneo ma le strutture dello stesso non sono sufficienti ed adeguate , benché siano state migliorate notevolmente. Alcuni giorni- come il giovedì- abbiamo problemi con l'elevato numero di studenti nei nostri *masters* di architettura e musica per i quali ci mancano aule adeguate. Continua a mancarci un'aula magna per simposi e congressi ma allo stesso modo ci mancano aule grandi per i nostri corsi affollati e l'unica che abbiamo, l'aula 1, manca dei requisiti minimi di sicurezza richiesti per il suo utilizzo.

-L 'aumento degli studenti e dei professori monaci della Confederazione Benedettina

Una preoccupazione costante del Rettore è rinnovare il corpo docente con professori benedettini che possano coprire le varie aree di insegnamento. Si esige un sacrificio

grande da parte delle comunità , che permettano ai loro monaci di studiare e insegnare a Roma. Guardando al futuro dell'Ateneo è una priorità grande cercare di trovare monaci benedettini che studino, conseguano il dottorato e poi insegnino qui.

-La necessità di borse di studio

Mentre diminuisce il numero degli studenti europei, aumenta quello di coloro che provengono da altri continenti che soltanto con borse di studio possono accedere agli studi universitari. E' una preoccupazione costante creare un fondo maggiore di borse di studio. Attualmente e grazie al detto "Fondo Accademico" e alla *St. Anselm s education fondation* possiamo disporre di un piccolo numero di borsisti, ma certamente non è sufficiente a coprire la nostra domanda.

Non posso terminare senza ringraziare P.Notker Wolf, che per 16 anni è stato Gran Cancelliere dell 'Ateneo , e la sua sollecitudine costante per lo stesso.

Ringrazio profondamente tutti i monasteri che in un modo o nell'altro contribuiscono a far esistere e vivere S. Anselmo, collegio ed università.

Un ringraziamento speciale alle fondazioni che ci aiutano: il *Development for North America* diretta da P. Benoit Allogia OSB e il *Development for Europe* diretta da P. Markus Muff OSB. Il loro contributo, sia per l' edificio dell'Ateneo che alle persone e situazioni concrete, è fondamentale per poter proseguire . Ringrazio altresì il "Fondo Accademico", i cui redditi ci permettono di affrontare nuovi progetti,ci dà borse di studio, aiuta la biblioteca e paga direttamente un professore. La mia gratitudine va anche alla congregazione austriaca la cui generosità ci permette di pagare un professore laico.

Recentemente , grazie all'iniziativa e all' interesse di P. Notker Wolf e di P. Markus Muff, che hanno cercato i finanziamenti, abbiamo realizzato una grande sala per gli studenti, le spedizioni della rivista ECCLESIA ORANS e ultimamente una magnifica Sala dei Professori esterni, poiché la precedente era in condizioni deplorable. Invito tutti a farsi una passeggiata e visitarle.

13. Il futuro dell'Ateneo

Nel piano strategico abbiamo delineato il nostro presente ma anche il nostro futuro. E' evidente che il futuro dell'Ateneo è - come lo fu il suo inizio- nelle mani della Confederazione Benedettina che rappresentiamo e dalla quale dipendiamo.

Continuiamo ad aver bisogno della fiducia e dell'appoggio costante di tutti per andare avanti e abbiamo fiducia che il nostro lavoro, la nostra presenza e la nostra visibilità sia significativa e manifesti la vitalità dei figli di Nostro Padre S. Benedetto.

Juan Javier Flores Arcas, OSB

Rettore Magnifico

Pontificio Ateneo di S. Anselmo

Roma